

La gestione caratteristica tra proventi contributivi e costi della gestione si è chiusa nel 2009 con un disavanzo di 10,967 milioni di euro; l'avanzo economico è stato determinato, quindi, dal saldo positivo della gestione finanziaria pari a 16,817 milioni di euro e della gestione straordinaria, ammontante a 2,568 milioni di euro, nonché dall'utilizzo, per complessivi 3,816 milioni di euro, dei tre fondi denominati - "Pensioni", "Maggiorazione art. 31 Regolamento", e "Assistenza facoltativa art. 32 Regolamento"<sup>44</sup>.

Analogo è stato il processo di composizione dell'avanzo economico relativo all'anno 2010, pari a 9,404 milioni di euro, che ha risentito del saldo negativo della gestione caratteristica, chiusa con un disavanzo di 10,441 milioni di euro, peraltro compensati da: a) i saldi positivi, tra proventi ed oneri finanziari, pari a 12,128 milioni di euro, e tra proventi ed oneri straordinari, ammontante a 7,578 milioni di euro; b) l'utilizzo, per complessivi 2,483 milioni di euro, dei fondi.

Del pari l'avanzo economico relativo all'anno 2011, pari a 9,477 milioni di euro mostra un saldo negativo della gestione caratteristica pari a 10,662 milioni di euro, a fronte del quale si registrano: a) i saldi positivi, tra proventi ed oneri finanziari, pari a 16,308 milioni di euro, e tra proventi ed oneri straordinari ammontante a 0,747 milioni di euro; b) l'utilizzo, per complessivi 2,802 milioni di euro, dei fondi.

È quindi da evidenziare che, nel triennio in esame, l'avanzo economico è dovuto essenzialmente alla gestione straordinaria e al prelievo dai fondi, in quanto l'andamento della gestione caratteristica è sempre negativo.

Più dettagliatamente, il miglioramento del risultato economico nel 2009 di € 35,305 milioni (+141% rispetto al 2008) è stato ottenuto, per effetto, principalmente:

- dell'incremento del 15,9% dei ricavi, derivante dai proventi finanziari passati da 11,093 milioni di euro del 2008 a 17,147 milioni di euro del 2009 (+55%), dai proventi contributivi passati da 69,677 milioni di euro del 2008 a 75,230 milioni di euro del 2009 (+8%), e dal maggior utilizzo fondi per € 1,201 milioni (+46%);
- del decremento del 19,2% dei costi, derivante sostanzialmente da minori oneri finanziari, che da 19,632 milioni di euro dell'esercizio precedente sono scesi a 0,330 milioni (-98%), e dalla riduzione degli oneri straordinari (-85%) passati da € 11,448 milioni ad € 1,763 milioni.

Nel 2010, nonostante l'aumento del 9,1% dei ricavi passati da € 100,523 milioni ad € 109,681 milioni, per effetto dei maggiori proventi contributivi pari a € 6,726 milioni

---

<sup>44</sup> Vedi *retro* - Par. 5 - Prestazioni istituzionali - prospetto n. 8.

(+8,9%) e dei proventi straordinari pari a € 5,941 milioni (+137,2%), l'avanzo economico si è ridotto di € 0,855 milioni (-8,3%) per l'incremento dei costi dell'11,1%;

Infine l'avanzo economico nel 2011, che rispetto al 2010 presenta un lieve incremento (+0,8%), è da attribuire, principalmente:

- all'aumento dei ricavi (+12%) passati da € 109,681 milioni ad € 122,843 milioni, per effetto dei maggiori proventi contributivi pari a € 7,674 milioni (+9,4%), dei proventi finanziari pari a € 7,617 milioni (+50,9%) e al maggior utilizzo fondi per € 3,403 milioni (+137,1%); tale aumento è stato abbattuto dal quasi paritetico incremento dei costi (+13,1%) passati da € 100,277 milioni ad € 113,366 milioni, derivante principalmente da maggiori accantonamenti previdenziali (+9,4%) e dallo sviluppo delle prestazioni assistenziali (+43,8%).

Per quanto riguarda i ricavi, giova qui ricordare che le entrate contributive e patrimoniali dell'ENPAP, si distinguono in: a) contributi soggettivi degli iscritti; b) contributi integrativi; c) interessi e rendite del patrimonio anche derivanti dalle eventuali convenzioni di gestione finanziaria ed assicurativa; d) contributi per il finanziamento delle forme di assistenza obbligatorie; e) contributi per le forme di previdenza integrativa; f) contributi per le forme di assistenza facoltative; g) contributi di riscatto, di integrazione dei contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria come previsti dal Regolamento; h) proventi di eventuali sanzioni, maggiorazioni ed interessi; i) qualunque eventuale altra entrata finanziaria compresi lasciti e donazioni.

I proventi contributivi comprendono, per la maggior parte (92% circa), il totale della contribuzione dovuta dagli iscritti per l'anno di competenza a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità. In coerenza con i criteri utilizzati negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva ed integrativa è stata ottenuta utilizzando il "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno precedente (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nell'anno in corso), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti e cancellati, e aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (nel triennio: 0,97%; 1,91% e 3,17%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività (n. 2.790, n. 3.081, n. 2.971), un valore pari ai minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta nel 2009, moltiplicando il contributo di € 140,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro l'anno pari a n. 32.819; quella del 2010 considerando n. 35.837 iscritti attivi, mentre nel 2011 si è tenuto conto di n. 38.516 iscritti attivi.

Una parte dei proventi contributivi include, i contributi da riscatto versati nell'esercizio dagli iscritti che hanno chiesto ed ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e/o il riscatto dei periodi di studio; i contributi da ricongiunzione (somme trasferite all'Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990); gli interessi e le sanzioni (artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti, ed infine, la quota delle indennità di maternità, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001).

I proventi contributivi hanno registrato un generale incremento, salvo i contributi per riscatto di anni di attività precedenti all'istituzione dell'Ente, con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia, come si riporta nel prospetto n. 18.

L'aumento dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità è correlata principalmente alla crescita del numero degli iscritti, i quali sono passati dai 30.101 del 2008 ai 38.516<sup>45</sup> del 2011, con un incremento del 28% nel triennio. Detti contributi passano da 70.924 migliaia di euro nel 2009 a 85.075 migliaia nel 2011.

---

<sup>45</sup> Vedi *retro* – Par. 5 – Prestazioni istituzionali – prospetto n. 7.

## Prospetto n. 18 - PROVENTI CONTRIBUTIVI

(in migliaia di euro)

	2008		2009				2010				2011			
	importo	inc. %	importo	inc. %	differ.za	var. %	importo	Inc. %	differ.za	var. %	importo	inc. %	differ.za	var. %
Contributi soggettivi	49.118	70,0	52.213	69,4	3.095	6,3	57.051	69,6	4.838	9,3	63.092	70,4	6.041	10,6
Contributi integrativi	11.168	16,0	12.021	16,0	853	7,6	12.876	15,7	855	7,1	14.005	15,6	1.129	8,8
Contributi maternità	4.214	6,0	4.595	6,1	381	9,0	5.017	6,1	422	9,2	5.392	6,0	375	7,5
Fisc. indennità maternità L. 488/99	1.859	3,0	2.095	2,8	236	12,7	2.159	2,6	64	3,1	2.586	2,9	427	19,8
<b>Totale (A)</b>	<b>66.359</b>	<b>95,0</b>	<b>70.924</b>	<b>94,3</b>	<b>4.565</b>	<b>6,9</b>	<b>77.103</b>	<b>94,1</b>	<b>6.179</b>	<b>8,7</b>	<b>85.075</b>	<b>94,9</b>	<b>7.972</b>	<b>10,3</b>
Contributi per riscatto	96	0,0	151	0,2	55	57,3	414	0,5	263	174,2	488	0,5	74	17,9
Contributi da ricongiunzione	1.048	2,0	1.314	1,7	266	25,4	1.522	1,9	208	15,8	1.679	1,9	157	10,3
<b>Totale (B)</b>	<b>1.144</b>	<b>2,0</b>	<b>1.465</b>	<b>1,9</b>	<b>321</b>	<b>28,1</b>	<b>1.936</b>	<b>2,4</b>	<b>471</b>	<b>32,2</b>	<b>2.167</b>	<b>2,4</b>	<b>231</b>	<b>11,9</b>
Interessi di mora su contributi	978	1,0	1391	1,8	413	42,2	1642	2,0	251	18,0	1363	1,5	-279	-17,0
Sanzioni	1.196	2,0	1.450	1,9	254	21,2	1.275	1,6	-175	-12,1	1.025	1,1	-250	-19,6
<b>Totale (C)</b>	<b>2.174</b>	<b>3,0</b>	<b>2.841</b>	<b>3,8</b>	<b>667</b>	<b>30,7</b>	<b>2.917</b>	<b>3,6</b>	<b>76</b>	<b>2,7</b>	<b>2.388</b>	<b>2,7</b>	<b>-529</b>	<b>-18,1</b>
<b>Totale proventi contributivi (A+B+C)</b>	<b>69.677</b>	<b>100</b>	<b>75.230</b>	<b>100</b>	<b>5.553</b>	<b>8,0</b>	<b>81.956</b>	<b>100,0</b>	<b>6.726</b>	<b>8,9</b>	<b>89.630</b>	<b>100,0</b>	<b>7.674</b>	<b>9,4</b>

I proventi finanziari, riportati nel prospetto n. 19 sono stati pari ad € 17,147 milioni nel 2009 (+55%), ad € 14,967 milioni nel 2010 (-12,7%) e ad € 22,585 milioni nel 2011 (+50,9%). Le variazioni, sopra indicate, sono direttamente correlate alle movimentazioni degli interessi su obbligazioni, che costituiscono la componente di maggiore consistenza dei proventi finanziari (76,5% nel 2009; 72,6% nel 2010 e 58,9% nel 2011) le quali hanno registrato nel triennio un andamento ondivago; dapprima un incremento del 65%, poi una diminuzione del 17,1% ed infine un nuovo incremento del 22,4%. Nel 2011, si registrano inoltre, plusvalenze su obbligazioni per € 5,433 milioni (pari al 24,1% dei proventi finanziari).

**Prospetto n. 19 - PROVENTI FINANZIARI***(in migliaia di euro)*

<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>2008</b>	<b>Inc. %</b>	<b>2009</b>	<b>inc. %</b>	<b>var. %</b>	<b>2010</b>	<b>inc. %</b>	<b>var. %</b>	<b>2011</b>	<b>inc. %</b>	<b>var. %</b>
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	7.952	71,7	13.117	76,5	65,0	10.872	72,6	-17,1	13.303	58,9	22,4
Plusvalenze su fondi comuni	660	5,9	68	0,4	-89,7	2	0,0	-97,1	49	0,2	2.350,0
Plusvalenze su azioni	0	0,0	0	0,0	0,0	59	0,4	100,0	351	1,6	494,9
Plusvalenze su obbligazioni	0	0,0	0	0,0	0,0	26	0,2	100,0	5.433	24,1	20.796,2
Dividendi e crediti d'imposta	27	0,2	0	0,0	-100,0	10	0,1	100,0	213	0,9	2.030,0
Utili su cambi	0	0,0	0	0,0	0,0	25	0,2	100,0	62	0,3	148,0
Rendimenti attivi polizze assicurative	0	0,0	0	0,0	0,0	179	1,2	100,0	179	0,8	0,0
Ripresa di valore immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	1.655	9,7	100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	0,0
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, scarti positivi di emissione e premi su opzioni	1.636	14,7	1.781	10,4	8,9	1.493	10,0	-16,2	1.250	5,5	-16,3
Interessi su c/c bancari	819	7,4	526	3,1	-36	2.301	15,4	337,5	1.745	7,7	-24,2
<b>Totale proventi Finanziari</b>	<b>11.094</b>	<b>100,0</b>	<b>17.147</b>	<b>100,0</b>	<b>55</b>	<b>14.967</b>	<b>100,0</b>	<b>-12,7</b>	<b>22.585</b>	<b>100,0</b>	<b>50,9</b>

I proventi straordinari, riportati nel prospetto n. 19bis, sono stati pari ad € 4,331 milioni nel 2009 (+30,5%), ad € 10,272 milioni nel 2010 (+137,2%), e ad € 4,267 milioni nel 2011 (-58,5%). Essi sono realizzati principalmente:

- dal minore ammontare delle insussistenze dei montanti contributivi relativi agli anni precedenti (l'incidenza sui proventi straordinari è stata dell'8,4% nel 2009, del 4,1% nel 2010 e del 17,8% nel 2011), per la cancellazione di soggetti che non avevano titolo ad iscriversi o che non avevano conseguito reddito professionale o che si erano cancellati dall'Albo;

- dai maggiori contributi soggettivi, integrativi e di maternità relativi agli anni precedenti (l'incidenza sui proventi straordinari è stata del 65,7% nel 2009, del 35,1% nel 2010 e del 78,8% nel 2011), per iscrizioni e dichiarazioni dei redditi tardive pervenute nell'esercizio successivo a quello di competenza;
- da plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli obbligazionari (l'incidenza sui proventi straordinari è stata del 23,2% nel 2009 e del 60,4% nel 2010).

**Prospetto n. 19bis - PROVENTI STRAORDINARI***(valori in migliaia di euro)*

	2008	inc. %	2009	inc. %	var. %	2010	Inc. %	var. %	2011	inc. %	var. %
Insuss.ze montanti contributivi anni precedenti	450	13,6	363	8,4	-19,3	423	4,1	16,5	758	17,8	79,2
Abbuoni e arrotondamenti attivi	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Contributi per finalità istituzionali	21	0,6	0	0,0	-100,0	10	0,1	100,0	25	0,6	150,0
Interessi, sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	241	7,3	32	0,7	-86,7	1	0,0	-96,9	101	2,4	10.000,0
Contributi soggettivi anni precedenti	1.218	36,7	1.679	38,8	37,8	2.607	25,4	55,3	2.494	58,4	-4,3
Contributi integrativi anni precedenti	1.003	30,2	1.110	25,6	10,7	966	9,4	-13,0	840	19,7	-13,0
Contributi maternità anni precedenti	0	0,0	58	1,3	100,0	35	0,3	-39,7	30	0,7	-14,3
Insuss.ze attive riduz. debiti ind. maternità	11	0,3	52	1,2	372,7	21	0,2	-59,6	17	0,4	-19,0
Risarcimento danni	8	0,2	2	0,0	-75,0	0	0,0	-100,0	1	0,0	100,0
Insussistenze attive	367	11,1	31	0,7	-91,6	8	0,1	-74,2	1	0,0	-87,5
Plusvalenze su imm. finanziarie	0	0,0	1.004	23,2	100,0	6.201	60,4	517,6	0	0,0	-100,0
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>3.319</b>	<b>100,0</b>	<b>4.331</b>	<b>100,0</b>	<b>30,5</b>	<b>10.272</b>	<b>100,0</b>	<b>137,2</b>	<b>4.267</b>	<b>100,0</b>	<b>-58,5</b>

Le risultanze evidenziate nel prospetto n. 17 alla voce utilizzo Fondi, infine, accolgono le risorse impiegate per l'erogazione dei trattamenti di pensione (€ 1,777 milioni nel 2009, € 1,865 milioni nel 2010 ed € 2,672 nel 2011), dell'integrazione fino ad un importo corrispondente all'assegno sociale (€ 0,306 milioni nel 2010 ed € 0,204 milioni nel 2011), e delle prestazioni assistenziali facoltative (€ 2,039 milioni nel 2009, € 0,312 milioni nel 2010 ed € 3,010 nel 2011)<sup>46</sup>.

<sup>46</sup> Vedi retro prospetto n. 8 del paragrafo 5 – Prestazioni istituzionali.

I costi di gestione, in notevole aumento nel triennio, (€ 86,197 milioni nel 2009, € 92,399 milioni nel 2010 e € 100,766 milioni nel 2011) mostrano un incremento nel triennio rispettivamente del 9%, 7,2% e 9,1%.

La posta più consistente è costituita dagli accantonamenti previdenziali ammontanti, complessivamente, a 67,577 milioni di euro nel 2009, a 67,684 milioni di euro nel 2010 e a 74,040 milioni di euro nel 2011, le cui componenti e la relativa incidenza percentuale sono riportate nel prospetto che segue:

**Prospetto n. 20 - ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI**

(in migliaia di euro)

	2008	inc. %	2009	inc. %	var. %	2010	inc. %	var. %	2011	inc. %	var. %
Accant.to al Fondo contribuito soggettivo	49.118	81	52.213	77	6,30	57.051	84	9,27	63.092	85	10,59
Accantonamento contribuito da riscatto	96	0	151	0	57,29	414	1	174,17	489	1	18,12
Accantonamento contribuito da ricongiunzione	1.048	0	1.314	2	25,38	1.523	2	15,91	1.679	2	10,24
Rivalutazione montanti contributivi	12.569	19	13.899	21	10,58	8.696	13	-37,43	8.780	12	0,97
<b>Totale</b>	<b>62.831</b>	<b>100</b>	<b>67.577</b>	<b>100</b>	<b>7,55</b>	<b>67.684</b>	<b>100</b>	<b>0,16</b>	<b>74.040</b>	<b>100</b>	<b>9,39</b>

L'importo delle prestazioni previdenziali (€ 1,777 milioni nel 2009, € 1,865 milioni nel 2010 ed € 2,672 nel 2011) corrisponde all'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno<sup>47</sup>, ed è controbilanciato da quota parte della voce del Conto economico "Utilizzo Fondi".

Le prestazioni assistenziali, che si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità, alle maggiorazioni di cui all'art. 31 del Regolamento e alle altre prestazioni assistenziali di cui all'art. 32, sono state pari a 8,398 milioni di euro nel 2009, a € 7,743 milioni nel 2010 ed a € 11,137 milioni nel 2011.

Gli accantonamenti assistenziali sono risultati pari a € 2,843 milioni nel 2009<sup>48</sup> e a € 5,320 milioni nel 2010<sup>49</sup>, mentre nel 2011 hanno raggiunto l'importo di € 4,935 milioni<sup>50</sup>. Come detto, l'accantonamento al Fondo assistenza art. 32, prima pari al

<sup>47</sup> Vedi *retro* prospetto n. 8 del paragrafo 5 - Prestazioni istituzionali.

<sup>48</sup> destinati per € 0,441 milioni al Fondo Conto separato indennità di maternità, per € 0,240 milioni al Fondo maggiorazione ex art. 31 e per € 2,162 milioni al Fondo assistenza facoltativa ex art. 32.

<sup>49</sup> Destinati per € 0,107 milioni al Fondo Conto separato indennità di maternità, per € 0,257 milioni al Fondo maggiorazione ex art. 31 e per € 4,956 milioni al Fondo assistenza facoltativa ex art. 32.

<sup>50</sup> Destinati per € 0,103 milioni al Fondo Conto separato indennità di maternità, per € 0,280 milioni al Fondo maggiorazione ex art. 31 e per € 4,552 milioni al Fondo assistenza facoltativa ex art. 32.

30% dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa annua, è stato elevato al 60% per il triennio 2010-2012<sup>51</sup>.

I compensi e costi diversi di gestione che sono ammontanti a 1,303 milioni di euro nel 2009 e a 1,320 milioni nel 2010, nel 2011 sono stati pari a 1,976 milioni.

Tra le voci più rilevanti, mentre restano nel triennio sostanzialmente stabili le spese di manutenzione (pari rispettivamente a 347, 350 e 336 mila euro) registrano un andamento in crescita, soprattutto nel 2011, gli oneri per servizi vari (407, 468 e 722 mila euro) nonché i compensi professionali per consulenze tecniche, la revisione contabile, le commissioni sanitarie, le collaborazioni a progetto ed altre spese (245, 269 e 396 mila euro); andamento discontinuo mostrano le spese editoriali per la pubblicazione del Notiziario dell'Ente e per attività promozionale (147, 36 e 249 mila euro).

Le spese per gli organi amministrativi e di controllo<sup>52</sup> ed i costi del personale<sup>53</sup> sono stati oggetto di separata analisi.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, costituiti da quanto maturato in favore dei dipendenti sia per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti, sia a titolo di quota spettante sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'esercizio, sono risultati pari a 32 mila euro nel 2009, 29 mila euro nel 2010 e 39 mila euro nel 2011.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, ammontante a 0,916 milioni di euro nel 2009, a 5,288 milioni di euro nel 2010 e a 1,691 milioni di euro nel 2011, accoglie:

- a) la posta - istituita in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale n. 15 (OIC) - relativa all'accantonamento effettuato a fronte di crediti verso iscritti per contributi non ancora incassati al termine dell'esercizio, di 0,162 milioni di euro nel 2009, di 1,426 milioni di euro 2010 e di 0,726 milioni di euro nel 2011;
- b) l'accantonamento, corrispondente ad una quota degli interessi e delle sanzioni - per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione - maturata nell'esercizio, di € 0,754 milioni nel 2009, di € 3,862 milioni nel 2010 e di € 0,965 milioni nel 2011.

Nel 2011, come per il passato, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001 sono stati integralmente svalutati, quelli derivanti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2005 sono stati

---

<sup>51</sup> Per effetto della delibera n. 047/10 del C.d.A.

<sup>52</sup> Vedi *retro* paragrafo 3 - Organi dell'Ente.

<sup>53</sup> Vedi *retro* paragrafo 4 - Risorse umane, costo del lavoro e consulenze.

svalutati nella misura del 50%, mentre quelli derivanti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2005 al 2010 sono stati svalutati nella misura del 25%.

Gli oneri finanziari, ammontanti a 0,330 milioni di euro nel 2009, a 2,840 milioni di euro nel 2010 ed a 6,277 milioni di euro nel 2011, ricomprendono<sup>54</sup>: a) le minusvalenze collegate alla compravendita di fondi comuni di investimento, obbligazioni e azioni; b) la svalutazione su alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante che presentavano a fine anno un valore di mercato inferiore al costo storico; c) gli scarti negativi di emissione relativi ad obbligazioni possedute nel corso dell'anno, differenziali negativi realizzati sulle operazioni in "futures" e perdite su cambi; d) le commissioni per Gestioni Patrimoniali Mobiliari; e) le spese e le commissioni bancarie per negoziazione titoli, nonché altri oneri di minore rilievo; f) le spese per l'incasso dei contributi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni (220 mila euro nel 2009, 228 mila euro nel 2010 e 1.044 mila euro nel 2011) hanno riguardato le immobilizzazioni sia immateriali, sia materiali. L'elevato incremento nel 2011 degli ammortamenti ha riguardato quello degli immobili che sono passati da 157 mila euro del 2010 a 985 mila euro nel 2011.

Gli oneri tributari, pari a 1,975 milioni di euro nel 2009, a 2,344 milioni di euro nel 2010 ed a 2,802 milioni nel 2011, riguardano l'IRAP, l'IRES, l'ICI, l'imposta di registro, le ritenute sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari e l'imposta sostitutiva sul "capital gain" di cui al d.lgs. n. 461/1997.

Tra gli oneri straordinari, infine, indicati in 1,763 milioni di euro nel 2009, in 2,694 milioni di euro nel 2010 e in 3,520 milioni di euro nel 2011, le poste più rappresentative sono costituite: a) dal maggior valore dei montanti contributivi, la cui quantificazione è stata ritardata dal mancato invio tempestivo, da parte degli interessati, della documentazione richiesta; b) dalle minusvalenze patrimoniali; c) dalla insussistenza di crediti contributivi di anni precedenti e sopravvenienze passive.

---

<sup>54</sup> Vedi – paragrafo 6 - Gestione del patrimonio mobiliare.

**8.1 Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento**

I costi di struttura e di funzionamento nel 2009 sono aumentati del 18,87%, rispetto al precedente esercizio. Nel 2010 sono diminuiti del 4,09%, mentre nel 2011 sono aumentati fino al 39,02%. Gli elementi che determinano tali risultati sono evidenziati nel prospetto che segue.

**Prospetto n. 21 - COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO***(in migliaia di euro)*

	2008		2009			2010			2011		
	importo	inc. %	importo	inc. %	var. %	importo	inc. %	var. %	Importo	Inc. %	var. %
Materiale vario e di consumo	32	1	43	1	34,38	45	1	4,65	43	1	-4,44
Utenze varie	76	2	80	2	5,26	102	2	27,50	119	2	16,67
Spese di manutenzione	420	10	347	7	-17,38	350	8	0,86	336	5	-4,00
Costi del personale	1.315	32	1.648	34	25,32	1.710	37	3,76	1.919	30	12,22
Compensi professionali	236	6	245	5	3,81	269	6	9,80	396	6	47,21
Organi amministrativi e di controllo	1039	26	1.483	31	42,73	1.212	26	-18,27	1.313	20	8,33
Spese di rappresentanza	8	0	8	0	0,00	12	0	50,00	11	0	-8,33
Servizi vari	406	10	407	8	0,25	468	10	14,99	722	11	54,27
Spese per locali in affitto	0	0	0	0	0,00	0	0	0,00	62	1	100,00
Altre spese generali	37	1	26	1	-29,73	40	1	53,85	40	1	0,00
Spese di promozione ed editoriali	149	4	147	3	-1,34	36	1	-75,51	249	4	591,67
Accantonamento trattamento fine rapporto	25	1	32	1	28,00	29	1	-9,38	39	1	34,48
Ammortamenti delle immobilizzazioni	212	5	220	5	3,77	228	5	3,64	1.044	16	357,89
Oneri tributari di pertinenza	93	2	121	3	30,11	115	2	-4,96	124	2	7,83
Oneri straordinari di pertinenza	1	0	6	0	500,00	0	0	-100,00	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.049</b>	<b>100</b>	<b>4.813</b>	<b>100</b>	<b>18,87</b>	<b>4.616</b>	<b>100</b>	<b>-4,09</b>	<b>6.417</b>	<b>100</b>	<b>39,02</b>

Tra le poste più consistenti registrano costanti incrementi quelle relative ai costi del personale (crescite nel triennio rispettivamente del 25%, 4% e 12%), ai compensi professionali (+4%, +10% e +47%), ai servizi vari (+0,25%, +15% e +54%), mentre quella riguardante gli organi amministrativi e di controllo, cresciuta del 43% nel 2009, riporta una decrescita nell'anno successivo del 18% per poi aumentare nuovamente nel 2011 dell'8%; infine considerevole risulta la crescita nell'ultimo anno delle spese editoriali (+592%), e di quella concernente gli ammortamenti delle immobilizzazioni (+358%).

L'incidenza dei costi di struttura sul gettito della contribuzione integrativa<sup>55</sup>, indicata nel prospetto che segue, è stata pari al 40,04% nel 2009, superiore di più di tre punti percentuali rispetto a quella del 2008; nel 2010 scende al 35,85%, mentre nel 2011 tale incidenza risulta del 45,82%, nonostante l'incremento dei contributi integrativi.

**Prospetto n. 22 - INCIDENZA COSTI DI STRUTTURA SU CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA**

(in migliaia di euro)

	2008		2009		2010		2011	
	importo	importo	var. %	Importo	var. %	importo	var. %	
Contributi integrativi (vedi prospetto n. 18)	11.168	12.021	7,64	12.876	7,11	14.005	8,77	
Costi di struttura (vedi prospetto n. 21)	4.049	4.813	18,87	4.616	-4,09	6.417	39,02	
<b>Incidenza costi di struttura su contributi integrativi</b>	<b>36,26%</b>	<b>40,04%</b>		<b>35,85%</b>		<b>45,82%</b>		

<sup>55</sup> A norma dell'art. 16, secondo comma, dello Statuto vigente le spese di gestione dell'Ente gravano sul gettito della contribuzione integrativa.

## 9. STATO PATRIMONIALE

Nel triennio in esame si rileva una progressiva crescita nella consistenza del patrimonio netto, che registra un incremento dal 2009 alla fine del 2011 del 129%, attestandosi a 33,494 milioni, includendo il Fondo di riserva (24,017 milioni) e l'avanzo di gestione dell'anno (pari a 9, 477 milioni).

Il valore del patrimonio netto, è composto, oltre che dal Fondo conto di riserva e dall'avanzo, dal Fondo conto contribuito integrativo.

Il Fondo conto contribuito integrativo rappresenta, in applicazione dell'articolo 16 dello Statuto<sup>56</sup>, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi.

L'azzeramento del fondo alla fine del 2009 è stato eseguito per l'integrale utilizzo a copertura parziale del disavanzo dell'esercizio 2008 (10.469.151,95 euro). Nel 2010 il suo valore (€ 8,160 milioni) deriva dall'accantonamento del risultato economico positivo del 2009, al netto della quota dello stesso immediatamente destinata al Fondo di riserva<sup>57</sup>. Infine nel 2011 il valore è stato azzerato per effetto del trasferimento delle somme al fondo conto di riserva<sup>58</sup>, previsto dallo Statuto.

Nel Fondo conto di riserva, (€ 4,355 milioni nel 2009, € 6,453 milioni nel 2010 e € 24,017 milioni nel 2011), confluiscono: a) l'eventuale eccedenza dei rendimenti (+3,893% nel 2009, +3,306% nel 2010 e +2,326 nel 2011) effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali<sup>59</sup>; b) le disponibilità esistenti sul Fondo conto contribuito integrativo alla conclusione di ogni quinquennio di attività dell'Ente.

Il prospetto n. 23 riepiloga le movimentazioni intervenute nel triennio 2009-2011, nelle tre poste del patrimonio netto (Fondo contribuito integrativo, Risultato del conto separato e Fondo di riserva), che modificano l'entità del patrimonio netto a fine 2009 ad € 14,614 milioni di euro, a fine 2010 al valore di € 24,017 milioni e a fine 2011 al valore di € 33,494 milioni.

---

<sup>56</sup> Il comma secondo dell'articolo 16 dello Statuto stabilisce che in conto separato viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, sul quale gravano le spese di gestione dell'Ente, nonché le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e superstiti e le forme di assistenza facoltative. Le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio in detto conto affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento.

<sup>57</sup> Art. 14 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

<sup>58</sup> Art. 16 dello Statuto.

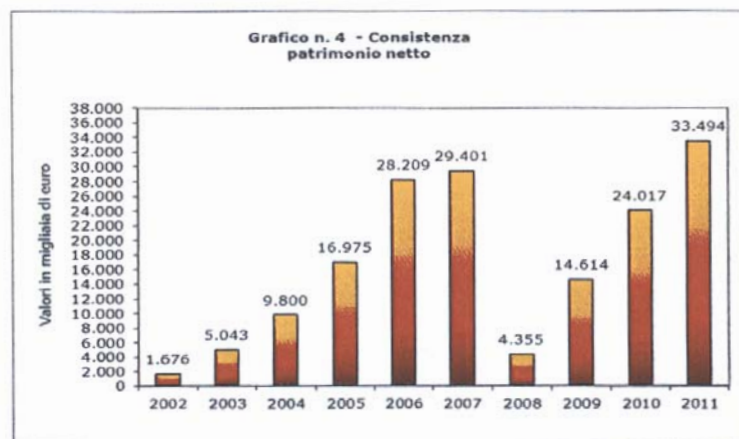
<sup>59</sup> Articolo 14 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

**Prospetto n. 23 - MOVIMENTAZIONE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO**

(in migliaia di euro)

MOVIMENTAZIONE	Fondo conto contributo integrativo	Avanzo del conto separato	Disavanzo del conto separato	Fondo di riserva
<b>Valore al 01/01/2008</b>	<b>9.277</b>	<b>1.192</b>	<b>0</b>	<b>18.932</b>
Movimenti per:				
Rilevazione risultato di esercizio			25.046	
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	1.192	-1.192		
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>10.469</b>	<b>0</b>	<b>25.046</b>	<b>18.932</b>
Movimenti per:				
Rilevazione risultato di esercizio		10.259		
Utilizzi a copertura di perdite	-10.469			-14.577
Riclassificazione in altra voce			-25.046	
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>0</b>	<b>10.259</b>	<b>0</b>	<b>4.355</b>
Movimenti per:				
Rilevazione risultato di esercizio		9.404		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	8.160	-10.259		2.098
<b>Valore al 31/12/2010</b>	<b>8.160</b>	<b>9.404</b>	<b>0</b>	<b>6.453</b>
Movimenti per:				
Rilevazione risultato di esercizio		9.477		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	-8.160	-9.404		17.564
<b>Valore al 31/12/2011</b>	<b>0</b>	<b>9.477</b>	<b>0</b>	<b>24.017</b>

In sintesi, come si desume agevolmente dal grafico che segue, il patrimonio netto della Fondazione, che è stato in costante aumento fino al 2007, ha subito una drastica riduzione nel 2008 per poi ricostituirsi nel triennio 2009-2011.

**Grafico n. 5 - Consistenza patrimonio netto**

Riguardo alle componenti dello stato patrimoniale, rinviando a quanto delineato nel paragrafo dedicato alla gestione in campo immobiliare, nel prospetto n. 24 sono riportate le poste attive e passive.

L'attivo patrimoniale, nel 2009, si incrementa del 17%, attestandosi a 539,296 milioni di euro, e le sue poste più consistenti sono rappresentate per il 72% dalle immobilizzazioni finanziarie, per il 13,8% dalle disponibilità liquide, e per l'11,1% dai crediti verso iscritti terzi ed altri, peraltro diminuiti del 32,6%.

Anche nel 2010 l'attivo si è incrementato del 16,2%, raggiungendo i 626,467 milioni di euro: le poste più consistenti sono rappresentate per il 27,7% dalle immobilizzazioni finanziarie, diminuite però del 55,3%, per il 22,4% dalle disponibilità liquide, aumentate dell'89,2%, nonché per il 30,8% dalle attività finanziarie, aumentate di ben € 185,439 milioni, e per 17,6% dai crediti verso iscritti terzi ed altri, aumentati dell'85%.

Infine nel 2011 l'attivo si è ulteriormente incrementato di € 99,326 milioni di euro (15,9%), raggiungendo i 725,793 milioni di euro; le poste più consistenti sono ancora rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie, che tornano a costituire il 60,2% del totale (+151,5%), per il 16,1% dai crediti verso iscritti terzi ed altri, aumentati del 5,6%, per il 9,0% dalle attività finanziarie, diminuite del 66,2%.

Le immobilizzazioni finanziarie, ammontanti € 436,797 milioni alla fine del triennio in esame, mostrano un incremento nel 2009 e un successivo decremento nel 2010, riportando nel 2011 un nuovo incremento del 151,5%.

In dettaglio, nel 2009 dalle vendite di BTP sono state realizzate plusvalenze per € 1,004 milioni, mentre nel 2010 dalla vendita parziale del BTP 15/10/2012 4,25%, per valore nominale di € 80,00 milioni è stata realizzata una plusvalenza per € 6,200 milioni. Nel 2010 inoltre il Consiglio di Amministrazione ha approvato la dismissione, da effettuarsi nel 2011, del BTP 15/10/2012 4,25% (valore contabile storico € 119,7 milioni), dell'obbligazione BEI 21/07/2016 T.V. (valore contabile storico € 6,4 milioni), del fondo AVIVA MORLEY ERPN (valore contabile storico € 9,5 milioni) e del fondo SAM SUSTAINABLE WATER (valore contabile storico € 10,477 milioni) con relativo spostamento dalla voce di bilancio "Immobilizzazioni finanziarie" ad "Attività finanziarie"; è stata imputata al Fondo immobiliare "Fedora" la cifra di € 1,0 milione, ed indicati nei conti d'ordine i residui 4,0 milioni di euro ancora da versare; sono stati acquistati 10 milioni di euro nominali dell'obbligazione Intesa San Paolo a tasso variabile con scadenza 2017; è stato contabilizzato tra le immobilizzazioni finanziarie al costo storico di € 15,480 milioni il fondo SAM SMART ENERGY FUND B. Nel 2011

oltre alla stipula della polizza assicurativa a capitalizzazione con AXA Italia con scadenza il 18/12/2014, sono stati acquistati BTP con varie scadenze per 170 milioni nominali, ed obbligazioni per nominali 10 mln di Euro, Infine si è proceduto alla sottoscrizione dei fondi immobiliari "CARTESIO" per nominali 100mln di Euro, "FEDORA" per 4.250.000 Euro, "INVESTIMENTI PER L'ABITARE" per 5mln di Euro, "SOCRATE" per nominali 4,8 mln di Euro.

## Prospetto n. 24 - STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

Attività	2008		2009				2010				2011			
	importo	inc. %	importo	inc. %	Differenza	var. %	importo	inc. %	differenza	var. %	importo	inc. %	differenza	var. %
Immobilizzazioni immateriali	108	0,0	122	0,0	14	13,0	125	0,0	3	2,5	186	0,0	61	48,8
Immobilizzazioni materiali	5.865	1,3	5.870	1,1	5	0,1	5.908	0,9	38	0,6	61.181	8,4	55.273	935,6
Immobilizzazioni finanziarie	294.896	64,0	388.675	72,1	93.779	31,8	173.673	27,7	-215.002	-55,3	436.797	60,2	263.124	151,5
Attività finanziarie	55.037	11,9	7.381	1,4	-47.656	-86,6	192.820	30,8	185.439	2.512,4	65.251	9,0	-127.569	-66,2
Crediti verso iscritti, terzi ed altri	88.677	19,2	59.746	11,1	-28.931	-32,6	110.506	17,6	50.760	85,0	116.726	16,1	6.220	5,6
Ratei e risconti attivi	2.636	0,6	3.271	0,6	635	24,1	2.960	0,5	-311	-9,5	4.759	0,7	1.799	60,8
Disponibilità liquide	13.844	3,0	74.231	13,8	60.387	436,2	140.475	22,4	66.244	89,2	40.893	5,6	-99.582	-70,9
<b>Totale attività</b>	<b>461.063</b>	<b>100,0</b>	<b>539.296</b>	<b>100,0</b>	<b>78.233</b>	<b>17,0</b>	<b>626.467</b>	<b>100,0</b>	<b>87.171</b>	<b>16,2</b>	<b>725.793</b>	<b>100,0</b>	<b>99.326</b>	<b>15,9</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>19</b>		<b>33</b>				<b>4.039</b>				<b>32.454</b>			
<b>Passività</b>														
Fondi amm./to immobilizzazioni immateriali e materiali	1.531	0,3	1.704	0,3	173	11,3	1.925	0,3	221	13,0	2.970	0,4	1.045	54,3
Fondi di accantonamento	441.158	96,6	508.826	97,0	67.668	15,3	581.572	96,5	72.746	14,3	656.349	94,8	74.777	12,9
Fondo svalutazione crediti	7.931	1,7	8.373	1,6	442	5,6	13.002	2,2	4.629	55,3	13.619	2,0	617	4,7
Fondo trattamento fine rapporto	143	0,0	174	0,0	31	21,7	202	0,0	28	16,1	205	0,0	3	1,5
Debiti verso gli iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri	5.945	1,3	5.605	1,1	-340	-5,7	5.749	1,0	144	2,6	19.156	2,8	13.407	233,2
<b>Totale passività</b>	<b>456.708</b>	<b>100,0</b>	<b>524.682</b>	<b>100,0</b>	<b>67.974</b>	<b>14,9</b>	<b>602.450</b>	<b>100,0</b>	<b>77.768</b>	<b>14,8</b>	<b>692.299</b>	<b>100,0</b>	<b>89.849</b>	<b>14,9</b>
<b>Patrimonio netto</b>														
Fondo conto contributo integrativo*	10.469		0		-10.469	-100,0	8.160		8.160	100,0	0		-8.160	-100,0
Fondo conto di riserva	18.932		4.355		-14.577	-77,0	6.453		2.098	48,2	24.017		17.564	272,2
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato (economico dell'esercizio)	-25.046		10.259		35.305	-141,0	9.404		-855	-8,3	9.477		73	0,8
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.355</b>		<b>14.614</b>		<b>10.259</b>	<b>235,6</b>	<b>24.017</b>		<b>9.403</b>	<b>64,3</b>	<b>33.494</b>		<b>9.477</b>	<b>39,5</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>19</b>		<b>33</b>				<b>4.039</b>				<b>32.454</b>			
<b>Indicatore di redditività: risultato economico/patrimonio netto</b>	<b>-5,75</b>		<b>0,70</b>				<b>0,39</b>				<b>0,28</b>			

\*Al termine del secondo quinquennio di attività, le disponibilità residue su detto fondo sono affluite sull'apposito conto di riserva, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto dell'Er